

VareseNews

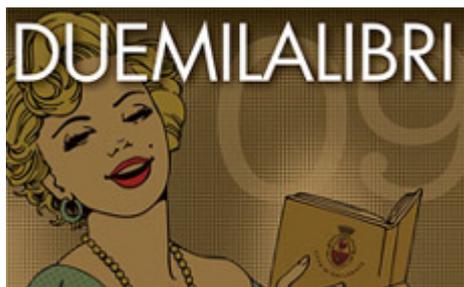
L'assessore Peroni: "Soddisfatta da Duemilalibri, no alle stroncature totali"

Pubblicato: Martedì 3 Novembre 2009

Isabella Peroni non accetta la stroncatura totale di Duemilalibri, la rassegna del libro e dell'autore andata in scena a Gallarate e nei comuni limitrofi dal 17 al 30 ottobre. **L'assessore alla Cultura del Comune dei Due Galli parla di «obiettivi raggiunti**, anche se ogni anno bisogna migliorare. Sono soddisfatta, la seconda parte è stata molto partecipata sia come numeri di presenze che come dibattito in sala – spiega l'assessore Peroni, da otto anni impegnata in Duemilalibri con diversi ruoli, tra biblioteca e assessorato -. **A Cassano Magnago abbiamo chiuso alle 23.30** con ancora tanta gente in sala. Il calendario era ricco e fitto di incontri, il pubblico ha potuto scegliere tra tante occasioni e comunque **il libro è stato il protagonista assoluto della rassegna. Abbiamo fatto 48 incontri**, non si poteva pensare di avere le sale sempre piene; oltretutto ci sono stati eventi concomitanti e situazioni esterne che ci hanno un po' penalizzato, ma ripeto che nel complesso sono soddisfatta di come è andata: ci sono state punte d'eccellenza come gli incontri con Ambrosoli, **quello organizzato dal Cai**, quello in collaborazione con Ascom, con la danzatrice Astori».

Sulla figura del direttore artistico la Peroni non ha dubbi: «Non c'è nessuno che cala dall'alto le decisioni: **si studia tutto il programma con lunghe riunioni** con associazioni, librerie, l'assessorato stesso: si buttano giù i progetti e poi il direttore artistico (Angelo Crespi) coordina il lavoro. **È tutto condiviso**, la rosa degli autori proposti è sempre ampia e poi si lima via via col passare del tempo fino alle conferme definitive, ricevute con largo anticipo anche quest'anno. Non si è snaturata la struttura del vecchio Duemilalibri, **la collaborazione c'è e ci sarà sempre:** solo con una mole di incontri di questo tipo non si può non avere una figura di coordinamento come quella del direttore artistico».

Anche per quanto riguarda **l'accusa di aver organizzato incontri politicizzati Isabella Peroni rispedisce al mittente le accuse:** «Non è vero – dice -. Non si fa cultura colorata di politica, agli incontri si presentano libri, non si fanno comizi. In passato abbiamo avuto autori come Odifreddi e Fernanda Pivano. Anche quest'anno la dialettica è stata la linea portante della rassegna, con **un'offerta ampia e variegata**. Ci sono stati tanti giornalisti, è vero, ma **nessuno ha mai detto di voler fare una rassegna di sola narrativa:** abbiamo guardato al mercato, invitando chi ci sembrava essere più interessante. Credo che oggi ci sia meno voglia di evasione e più desiderio di documentarsi».



Alcune delle esperienze lanciate in questi due anni saranno riproposte anche in futuro: **«Penso agli incontri fuori Gallarate**, che hanno avuto un successo anche oltre le più rosee aspettative. E anche al Premio Chiara: in passato avevamo pensato di creare un premio

letterario nostro, ma credo che una **sinergia sempre più stretta con il Chiara** sia un obiettivo concreto, anche per proiettarci verso la Svizzera, un ponte importante verso l'Europa anche in ottica Gam – spiega la Peroni -. Insomma, ritengo che la decima edizione di Duemilalibri in media sia andata bene. Se ci sono stati incontri con pochi spettatori bisogna anche dire che altri sono andati benissimo. **Presto avremo un confronto con le librerie** per capire anche il loro punto di vista e **non è vero nemmeno che gli spettacoli della Fondazione, da Paoli a Mogol fino allo spettacolo delle Bolle di Sapone, siano stati inseriti all'ultimo per riempire dei buchi**: c'è stato un progetto condiviso per inserire l'apertura della stagione all'interno di Duemilalibri e l'idea è nata alla fine della scorsa edizione, non dopo. Le valutazioni parziali non mi piacciono».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it